

INTEGRAZIONE D.V.R.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO DA COVID-19 PROCEDURA COMPORTAMENTI PER IL PERSONALE, VISITATORI, FORNITORI MANUALE INFORMATIVO (Informazione ai lavoratori ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 81/08)

Il presente manuale informatico sintetizza quanto esposto nell'appendice al DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO; in essa sono contenute misure che integrano quelle già previste nella PROCEDURA INFORMATIVA della scuola.

Allo scopo di fornire **un'informazione ai lavoratori, ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 81/08**, sulla base delle mansioni e del contesto lavorativo, il Dirigente Scolastico pone all'attenzione anche il presente documento, che in forma agile e sintetica presenta il complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi scrupolosamente per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

1. SCUOLA: AMBIENTE DI LAVORO IN CUI L'ESPOSIZIONE ALL'AGENTE BIOLOGICO È DI TIPO GENERICO.

Gli ambienti industriali, civili, **scuole**, pubblica amministrazione, terziario, enti locali, grande distribuzione, attività commerciale, ecc. possono avere un rischio biologico di tipo generico.

Le procedure che il Dirigente Scolastico, in quanto Datore di Lavoro, ha approntato, mediante il Servizio di Prevenzione e Protezione, in collaborazione del medico competente, il RLS, sono quelle di prevenzione di rischio biologico generico, adottando comportamenti basati su quanto disposto dalle Autorità Nazionali in campo sanitario.

2. PREVENZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

- 1) *Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;*
- 2) *Accesso di fornitori e/o appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;*
- 3) *Accesso di visitatori, che potrebbero essere infetti;*
- 4) *Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.*

3. ORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

Tanto premesso, successivamente alla data del 17 maggio p.v., saranno previste le seguenti misure:

a) LAVORATORI: modalità di accesso

- 1) Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso all'interno dell'Istituto, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le

indicazioni dell'OMS. Per tale motivo è opportuno al rientro in ufficio produrre da parte di ogni singolo dipendente un'autocertificazione di anamnesi di cui all'**ALLEGATO 4**.

- 2) Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
- 3) L'ingresso in Istituto di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- 4) Laddove possibile si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni;
- 5) Al fine di evitare assembramenti si mantengono le distanze di sicurezza di almeno m 1,00 tra il personale e gli utenti/pubblico durante l'ingresso e l'uscita.

b) EVENTUALI VISITATORI: modalità di accesso

- 1) Definizione di una procedura di gestione degli accessi: tutte le informazioni contenute nel presente opuscolo sulle misure adottate e i comportamenti da tenere sono fornite al pubblico attraverso il sito web;
- 2) Gli accessi sono regolamentati e scaglionati in funzione degli spazi disponibili, differenziando i percorsi di entrata e di uscita e disponendo di segnaletica a terra per garantire il distanziamento interpersonale;
- 3) Un'eventuale coda va prevista all'esterno dell'edificio;
- 4) Vanno rimossi volantini, documenti, copie di consultazione e qualsiasi altro oggetto che possa essere toccato con le mani;
- 5) Il personale deve fornire completa informazione per garantire il distanziamento degli utenti/pubblico in attesa dell'entrata, anche mediante esposizione di cartellonistica all'ingresso;
- 6) Accanto all'ingresso degli utenti/ pubblico, è messo a disposizione gel disinfettante a base di soluzione idroalcolica;
- 7) Vengono adottate barriere protettive per i servizi di Front/Office; le postazioni del personale, che avrà diretto contatto con il pubblico, saranno protette con parati in plexiglass. Laddove non possibile, è d'obbligo l'adozione di distanziamento sociale di almeno 2 m;
- 8) Gli utenti/pubblico dovranno indossare le mascherine (tipo chirurgico) ed eventualmente i guanti, nonostante i dispenser di igienizzante all'ingresso dell'istituto, durante tutto il tempo

di permanenza all'interno dello stesso. Si fornirà mascherina di tipo chirurgico per coloro che all'ingresso indosseranno maschere filtranti con valvola o mascherina palesemente non idonea;

- 9) E' obbligatorio utilizzare mascherine e guanti monouso da parte del personale di assistenza e vigilanza per tutto il tempo di permanenza nell'Istituto. Per le caratteristiche e procedure di uso si rimanda agli **ALLEGATI nn.5, 5.2, 5.3.1, 5.4**;
- 10) Per evitare assembramenti nelle aree di maggiore affluenza, vengono utilizzati sistemi di segnalazione ogni due metri (alla reception, nelle toilette, negli spazi ad uso del pubblico);
- 11) E' consentito nell'istituto un numero di presenza limitato di utenti per ogni singola ora compreso lo staff;
- 12) Si informa il pubblico che il personale di vigilanza ha l'autorità di intervenire in caso di comportamenti a rischio.

c) EVENTUALI FORNITORI: modalità di accesso.

Al fine di ridurre il rischio di contagio, da e verso fornitori, corrieri e autotrasportatori, si decide di adottare le seguenti misure per ogni sede (ricezione merci, ecc.):

1. attività svolta gestendo le consegne riducendole numericamente il più possibile;
2. l'impiego a rotazione di un solo trasportatore/fornitore per volta;
3. ove applicabile e ove possibile, la regola principale deve essere che gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi ed in ogni caso non è consentito l'accesso degli stessi agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro;
4. ove fosse strettamente indispensabile scendere dal mezzo, i trasportatori, prima di uscire dal mezzo, devono indossare mascherine idonee (es. chirurgica o FFP2/FFP3 senza valvola) e guanti monouso;
5. è vietata l'interazione con personale esterno, se non per lo strettissimo necessario alle operazioni di coordinamento e nel pieno rispetto delle distanze di sicurezza che per tali operazioni dovranno essere superiori al metro;
6. è vietato al personale interno accedere all'interno del mezzo del trasportatore per nessun motivo;
7. il personale dei trasportatori, dopo le operazioni di posteggio mezzo, ove non sia possibile rimanere a bordo senza scendere, dovrà collocarsi in apposita area separata ed esterna e rimanere lì, a distanza di sicurezza con personale interno superiore al metro, per tutto il tempo delle operazioni di carico. Le operazioni in tal caso sono le seguenti:

- a. Una volta entrato all'interno del perimetro del plesso, il trasportatore ferma il mezzo

- in una zona definita, quindi scende, e apre il portello o il telo per permettere il carico e scarico della merce;
- b. Il trasportatore si reca al banco, situato nei pressi dell'area ricevimento nel punto stabilito, per lasciare o prelevare la bolla di trasporto. Se la merce è piccola, lo stesso la lascia sul banco sistemato a fianco a dove vengono lasciate le bolle;
 - c. Se il carico è pesante o ingombrante, lo segnala all'addetto al ricevimento dopodiché, sale sul mezzo e avverte a voce l'addetto al ricevimento;
8. L'addetto al ricevimento procede al prelievo del materiale usando il mezzo idoneo e lo sistema nell'apposita area. Qualora sia necessario maneggiare del materiale, indosserà i guanti protettivi monouso;
 9. Nel caso di necessità di avvicinamento del personale al trasportatore, per esigenze operative, le distanze di sicurezza da garantire vanno **SEMPRE** rispettate;
 10. Il personale interno che dovesse procedere necessariamente con alcune operazioni di controllo dei materiali impiegando le mani e avvicinandosi al mezzo, dovrà indossare mascherine chirurgiche (o FFp2 senza valvola) e guanti monouso in dotazione idonee e guanti monouso antiallergici durante tutto il tempo dell'operazione, rispettando la distanza interpersonale di m 1,00;
 11. Si dispone il lavaggio delle mani da parte del personale interno, con acqua e sapone per almeno 60 secondi o dove non fosse possibile, con soluzioni idroalcoliche prima di indossare mascherina e guanti e subito dopo il loro disuso (o altre soluzioni come consigliato dal Medico Competente o quelle consigliate dall'OMS);
 12. Si consiglia lo scambio di documenti in formato digitale;
 13. Se non fosse possibile eseguire digitalmente l'operazione precedente, bisogna firmare il documento con la propria penna;
 14. Si deve lasciare o prelevare la bolla di trasporto su apposito luogo per evitare eventuali contaminazioni;
 15. L'operatore interno potrà prelevare il materiale e, se possibile, sanificare le superfici del collo;
 16. Solo al termine delle operazioni, l'operatore interno rimuove i guanti e lavarsi le mani;
 17. Si dispone il rispetto rigido di tutte le altre misure di igiene già comunicate e presenti nelle informative già precedentemente fornite (come non toccarsi occhi, naso, bocca, mantenere le distanze sociali, non scambiarsi abbracci o strette di mano, ecc.).

d) Bagni diversificati per lavoratori ed eventuali visitatori/fornitori

Relativamente ai servizi igienici, viene individuato un bagno da destinare esclusivamente ai visitatori/fornitori che ne abbiano estrema necessità. Tale bagno viene segnalato mediante cartellonistica.

4. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI COMUNI E DI SERVIZIO

Gli spazi comuni e aula docenti andranno utilizzati con adeguato distanziamento sociale solo per il tempo strettamente necessario all'uso e mai utilizzati come luoghi ricreativi e di aggregazione.

a) Organizzazione degli spazi comuni

- 1) Spazi / ambienti di controllo dovranno essere presidiate da una persona alla volta. Se necessaria la presenza di più persone, deve essere garantita la distanza minima di sicurezza, l'uso di mascherina chirurgica e deve essere evitato l'uso promiscuo di telefoni, computer, ecc.;
- 2) L'accesso agli spazi comuni viene contingentato definendo il numero massimo di persone che possono accedervi contemporaneamente (come già disposto nelle precedenti informative) e definendo il tempo massimo di stazionamento al loro interno comunque mai superiore a quanto strettamente necessario;
- 3) E' predisposta la cartellonistica sulle corrette modalità di comportamento da adottare (vedi allegati);
- 4) All'interno degli spazi comuni e corridoi vanno indossate le mascherine e va mantenuta la distanza sociale di almeno 1 metro l'uno dall'altro;
- 5) Viene garantita un'accurata e costante pulizia dei bagni, lavandini, ecc. con l'uso di detergenti;
- 6) Vengono garantite pulizia e igiene ambientale periodica ed in funzione dell'orario di aperture mediante annotazione su apposito Registro di cui all'**ALLEGATO n.2**.

b) Aree break contingentate (una persona alla volta)

Sono consentite pause break differenziate secondo quanto predisposto sulle modalità corrette di uso dei distributori automatici mediante affissione di apposita informativa di cui all'**ALLEGATO n. 6**.

c) E' d'obbligo il ricambio d'aria continuo e l'apertura, per quanto possibile, di porte e finestre soprattutto in aree con presenza di più persone.

d) Le porte interne devono rimanere, per quanto possibile, aperte in modo da evitare di toccare le maniglie.

5. ULTERIORI DISPOSIZIONI PER LA CORRETTA GESTIONE DEL RISCHIO CONTAGIO

a) Si provvederà a rispettare quanto segue:

1. sono da intendersi sospesi tutte le riunioni, convegni in modalità frontale e di qualsiasi genere;

2. sono sospesi tutti i corsi di formazione in qualsiasi forma frontale, eccetto quelli dispensabili con modalità a distanza con strumenti informatici;
3. relativamente alle riunioni interne, ove le stesse non possano avvenire in modalità a distanza e necessarie per il proseguo delle attività, le stesse dovranno realizzarsi nel rispetto della distanza interpersonale pari ad 1m ed in locali predisposti allo scopo;
4. sono sospesi gli eventi sociali, in cui è coinvolto personale sanitario o personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità;
5. sono sospese le manifestazioni e gli eventi di qualsiasi natura, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;
6. si dispone che tutti i lavoratori, durante le normali attività lavorative, favoriscano il pedissequo rispetto della distanza interpersonale di sicurezza minima di almeno 1 metro, lasciando i propri ambienti e le superfici utilizzate così come le attrezzature di lavoro, le postazioni di lavoro e di VDT, tastiere, mouse, ecc., pulite durante il lavoro (in sede sono presenti le soluzioni disinfettanti);
7. l'Istituto ha attivato tutti gli strumenti necessari e opportuni per avviare forme di lavoro a distanza o altre forme di ammortizzatori sociali, ferie, congedi, ecc., su tutte le mansioni per cui ciò è stato ritenuto tecnicamente possibile.

b) Pulizia/ igienizzazione effettuata da personale dipendente

A inizio e/o fine turno (o ripetutamente durante la giornata in funzione della presenza di persone), ogni lavoratore dovrà effettuare l'igienizzazione della propria postazione con i materiali apposti in dotazione, con particolare riferimento a:

- tastiere (anche dei macchinari);
- schermi touch;
- mouse;
- telefoni fissi e cellulari;
- postazioni di lavoro;
- superfici dei tavoli da lavoro, sgomberando il materiale sopra accatastato (si raccomanda di tenere sulla postazione solo lo stretto necessario per lo svolgimento dell'attività);
- tavoli e sedie (braccioli);
- attrezzature manipolate durante il lavoro.

Il prodotto igienizzante andrà nebulizzato sul tovagliolo/panno in quantità moderata e sufficiente alla detersione della superficie; durante l'operazione vanno indossati guanti e/o dispositivi di protezione individuale. Evitare il contatto diretto con la cute: in caso di contatto diretto accidentale del prodotto con la cute lavare la parte interessata con acqua e sapone.

c) Disposizioni sull'uso dei DPI

Il personale dovrà essere munito obbligatoriamente di idonei DPI.

Pertanto, quando il lavoro imponga di stare a una distanza interpersonale minore di un metro o si debba permanere in più persone in una stessa stanza o luogo, è necessario l'uso delle mascherine e, se necessario, guanti di protezione monouso.

Relativamente alla protezione delle mani, in considerazione del rischio aggiuntivo derivante da un errato impiego di tali dispositivi, si ritiene più protettivo consentire di lavorare senza guanti monouso e disporre il lavaggio frequente delle mani con soluzioni idroalcoliche.

Le mascherine dovranno essere indossate correttamente e per tutta la durata dell'attività coprendo anche il naso (non spostate sulla fronte o sul collo) e dovranno essere poi smaltite subito dopo averle tolte.

Nei soli casi in cui si possa avere contatto con casi di sospetto COVID-19 o si debba prestare soccorso (anche non per casi riferiti direttamente a COVID-19) agli **addetti alla squadra di emergenza e primo soccorso**, saranno fornite tute monouso, visiere paraschizzi, guanti monouso e mascherina con facciale filtrante FFP2 senza valvola.

Gli indumenti monouso utilizzati andranno smaltiti idoneamente in appositi cestini dedicati allo scopo.

Per l'uso corretto delle mascherine e dei guanti si rimanda agli **ALLEGATI nn. 5.3.1, 5.4.**

d) Pulizia e sanificazione delle aree di lavoro

Al fine di ridurre il rischio di contagio, si definisce un protocollo di sanificazione dei locali di lavoro. Il protocollo prevede:

1. Ogni lavoratore provvede alla sanificazione del proprio posto di lavoro utilizzando prodotti già diluiti e pronti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino personale o tramite pezzame o carta che a fine operazioni andranno smaltiti idoneamente in appositi cestini dedicati allo scopo. La pulizia della postazione viene effettuata ad inizio della fruizione della postazione di lavoro da parte del singolo lavoratore. Qualora la postazione venga usata da più operatori nell'arco della giornata, ogni operatore sanificherà la postazione prima dell'utilizzo;
2. Le pulizie saranno effettuate in modo da evitare qualsiasi contatto con altro personale al fine di evitare promiscuità;
3. Periodicamente si procede alla sanificazione di tastiere, schermi touch e mouse usando specifici detergenti;
4. Vanno sanificati i distributori automatici, per quanto concerne la pulsantiera e la zona di prelievo dei prodotti;
5. Vanno annotate le attività di sanificazione degli ambienti, postazione e aree comuni di lavoro su apposito registro di cui all'**ALLEGATO n.2**;
6. Al fine di consentire la corretta pulizia di tutte le superfici utilizzate dai lavoratori da parte della ditta appositamente incaricata, si dispone il rigoroso rispetto della "*clean desk policy*" di cui all'**ALLEGATO n. 5.10**;
7. La sanificazione deve avvenire impiegando specifici detergenti che garantiscono la

disinfezione, utilizzati nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza.

6. EFFETTUAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA

a) Gestione dei “lavoratori fragili”

il medico competente identifica i soggetti con particolari situazioni di fragilità.

In merito a tali situazioni di fragilità, i dati epidemiologici rilevano una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione (> 55 anni di età), come riportato nel Documento Tecnico dell'Inail, nonché in presenza di co-morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità.

In considerazione di ciò, allo stato attuale, nelle more di una eventuale specifica previsione normativa, il medico competente nella valutazione della differibilità delle visite mediche periodiche terrà conto della maggiore fragilità legata all'età nonché di eventuali patologie del lavoratore di cui è già a conoscenza; i lavoratori vanno comunque - attraverso adeguata informativa - sensibilizzati a rappresentare al medico competente l'eventuale sussistenza di patologie (a solo titolo esemplificativo, malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche), attraverso la richiesta di visita medica di cui all'art. 41 c. 1 lett. c. (c.d. visita a richiesta del lavoratore), corredata da documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata, a supporto della valutazione del medico competente.

In prima istanza però il lavoratore dovrà rivolgersi al proprio medico curante per valutare la sussistenza di tale stato di “fragilità/ipersuscettibilità” (inteso come condizione che dovrebbe associarsi ad un decorso della malattia da Covid-19 particolarmente insidioso in caso di eventuale contagio) e in accordo con lo stesso valutare la necessità di un periodo di astensione dalla prestazione lavorativa (persone con necessità di isolamento, altri rischi potenziali di malattie, misure profilattiche ecc.). In seconda istanza, qualora il medico di medicina generale non possa o non ritenga di intervenire, il lavoratore ha facoltà di richiedere un parere specifico al medico competente in merito al suo stato di “ipersuscettibilità/fragilità”. A seguito della richiesta di un parere del lavoratore, qualora il medico competente dovesse ritenere che il lavoratore appartenga alla categoria di soggetti cosiddetti fragili comunicherà al Datore di Lavoro che il lavoratore (Nome, Cognome, Data di nascita) può essere considerato lavoratore fragile e rientra tra le categorie identificate dal DPCM 8 Marzo art.3 comma 1 lettera b) a cui è fatta espressa raccomandazione “di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora se non in caso di comprovata necessità o di evitare luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 “. Non verrà fornita alcuna informazione in merito allo stato di salute del lavoratore. A tal proposito si rammenta che il medico competente non ha potere di certificare l'assenza da lavoro né per la malattia né per infortunio motivo per cui, così come previsto dal DPCM del 08/03/2020 sarà opportuno promuovere la fruizione da parte dei lavoratori di congedo ordinario, ferie e ove possibile smart working.

In merito al reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, la letteratura scientifica evidenzia che coloro che si sono ammalati e che hanno manifestato una polmonite o un'infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmonare) con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria. Situazione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono stati ricoverati in terapia intensiva, in quanto possono continuare ad accusare disturbi rilevanti descritti in letteratura, la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini del reinserimento lavorativo.

Pertanto, il medico competente, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica prevista

dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia. Data la situazione epidemiologica in caso di cambiamenti legislativi in materia di lavoratori fragili la suddetta procedura potrà subire dei cambiamenti.

7. PROCEDURA DI GESTIONE IN CASO DI POSITIVITÀ AI TEST

Nel caso in cui venga comunicata alla scuola la positività di un proprio operatore, si procederà applicando i seguenti punti.

a) Interventi di primo soccorso

Qualora un lavoratore dovesse riferire un malore, salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza, questi dovrà abbandonare il lavoro e recarsi presso il proprio domicilio e dovrà contattare il proprio medico curante.

Qualora questo non fosse possibile, il lavoratore dovrà rimanere al suo posto di lavoro, dovrà indossare la mascherina e i guanti, avvisare il preposto che provvederà ad allertare i soccorsi, quindi dovrà recarsi all'interno dell'infermeria o di un locale chiuso, e l'Istituto provvederà alla chiamata dei soccorsi.

Una volta che il lavoratore avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla ventilazione dei locali. La SANIFICAZIONE POST CASO COVID-19 è affidata a terzi, trattandosi di attività che può incidere sfavorevolmente sull'ambiente e sulle persone.

Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare maschera, visiera e guanti, presenti all'interno della cassetta di primo soccorso che dovrà essere integrata con facciale filtrante EN149 FFP3 e schermo facciale. Tutti i presidi utilizzati vanno chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento.

Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto con il possibile soggetto e dovranno abbandonare il posto di lavoro.

b) Individuazione di persona sintomatica all'interno dell'istituto

Qualora un lavoratore dovesse riferire sintomi riferibili a infezione da Covidi-19 (quali febbre, stanchezza e tosse secca) bisognerà far allontanare dai locali i restanti lavoratori, indossare la mascherina e i guanti in dotazione e comunica con il preposto e se in grado di farlo in autonomia si reca presso il proprio domicilio e comunica con il proprio medico di base.

Se invece non fosse in grado di allontanarsi in autonomia deve rimanere al proprio posto, dopo aver allertato il preposto che provvederà a chiamare i soccorsi ed eventualmente inviare gli addetti al primo soccorso che in questo caso indosseranno mascherina ffp2 o p3, guanti monouso e visiera protettiva. Alla fine delle operazioni gli indumenti rimossi dovranno essere conferiti come rifiuti sanitari, perché potenzialmente contagiosi.

Gli addetti dovranno essere solerti nel rimuovere gli indumenti protettivi. Successivamente, il lavoratore dovrà recarsi immediatamente al proprio domicilio e dovrà contattare il proprio medico curante.

L'Istituto comunica, immediatamente, il caso all'autorità sanitaria competente e si mette a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione. L'Istituto procederà adottando qualsiasi misura venga indicata dall'autorità stessa.

Le Autorità, una volta rilevato il contagio di una persona, indagano per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali. A seguito di questo, l'Autorità contatterà l'Istituto, eventualmente anche il medico competente, per definire le misure quali l'indagine circa eventuali altri lavoratori contagiati, sospensione dell'attività, sanificazione straordinaria ecc.

L'Istituto provvederà ad adottare tempestivamente le misure indicate dall'autorità, tra cui l'eventuale allontanamento delle persone entrate in stretto contatto con la persona positiva.

c) Definizione di contatto stretto ad alto rischio di esposizione

Le condizioni di seguito elencate definiscono il rischio di esposizione da contatto stretto:

1. una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
2. una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
3. una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
4. una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
5. una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
6. una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo);
7. un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei.

d) Misure immediate di intervento

Fatto salvo quanto previsto nei paragrafi precedenti, l'Istituto adotta i seguenti interventi precauzionali:

- a) immediata richiesta a tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;
- b) interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, dei locali di cui alla lettera c, fatto salvo le aree di transito;
- c) immediata sanificazione dei locali, in questo ordine cronologico:
 - delle zone di passaggio comuni quali scale, con particolare attenzione al corrimano, corridoi,

porte, servizi igienici, ascensori;

- postazione/i di lavoro del lavoratore e di tutti i lavoratori della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro;
- area break utilizzata dal lavoratore, comprese le attrezzature presenti (distributori automatici, frigo, ecc.).
- La SANIFICAZIONE POST CASO COVID-19 si affiderà a ditta con specifici requisiti, dell'art.2 del DM 274 del 7 Luglio 1997.

8. VERIFICA DELLE MISURE ADOTTATE

Così come previsto dall'art. 13 del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020, risulta istituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione della RSU d'Istituto e del RLS.

Periodicamente, il Comitato preposto (DS e/o un suo delegato, ASPP) effettuano un controllo volto a verificare l'applicazione sia delle indicazioni riportate all'interno dei provvedimenti emanati dalle Autorità Nazionali, sia delle prescrizioni previste all'interno di questo piano.

Il controllo dovrà avvenire insieme al RLS, anche impiegando strumenti telematici, utilizzando la check list di cui all'**ALLEGATO n.1**.

Al termine del controllo, le parti inseriscono eventuali annotazioni e firmano il documento.

La check list compilata e firmata viene archiviata nel rispetto delle indicazioni dell'ente sulla conservazione documentale.

9. MISURE SPECIFICHE ADOTTATE: SINTESI

- ☐ Ogni lavoratore in ingresso o utente potrà essere sottoposto alla misurazione delle temperature. Si prevede un ingresso unico (ingresso principale).
- ☐ L'addetto alla misurazione sarà protetto di mascherina FFp2 senza valvole e visiera. A pavimento saranno indicate le posizioni degli utenti in attesa della misurazione in corrispondenza dell'ingresso dell'Istituto.
- ☐ E' predisposto gel disinfettante all'ingresso per tutti coloro che entrano nella struttura.
- ☐ Va compilata autocertificazione per accedere all'atto dell'ingresso in istituto (ALLEGATO 1).
- ☐ I fornitori/visitatori dovranno dotarsi di guanti monouso e necessariamente indossare mascherine di tipo chirurgico o FFP2 o similari senza valvola.
- ☐ Negli uffici dovranno essere segnalate a pavimento le posizioni per garantire il distanziamento.
- ☐ Le scrivanie del personale interno che può trovarsi a contatto per esigenze lavorative con persone esterne (utenti/fornitori) saranno dotate di schermi protettivi in plexiglass. Va considerato se l'interlocutore resta in piedi o seduto, nel primo caso la protezione da terra

dovrà raggiungere almeno metri 1.90 da terra.

- ☐ Negli androni sarà fatto divieto di sostare a tutti per evitare assembramenti.
- ☐ Negli spostamenti (se necessario) nei corridoi per raggiungere altra stanza è fatto obbligo di indossare la mascherina.
- ☐ **PERSONALE AMMINISTRATIVO:** una presenza per ambiente. Con due presenze sono predisposti divisori in plexiglass di separazione tra le scrivanie; qualora non fosse possibile l'utilizzo di tale dispositivo tenere un distanziamento adeguato tenendo conto degli spostamenti nell'ambiente. Negli Uffici sarà presente prevalentemente una sola persona per ambiente al fine di favorire, per quanto possibile, il lavoro agile.
- ☐ **PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO:** il numero strettamente necessario per le attività è fissato in:
 - n. 3 unità per la sede centrale di via Savorito e per la sede associata di Gragnano;
 - n. 1 unità per la sede succursale di via D'Annunzio.
- ☐ In attesa di chiarimenti sulla possibile propagazione del virus con impianti di limatizzazione, l'uso in via cautelativa sarà sospeso. Non saranno utilizzati ventilatori.
- ☐ Sarà predisposta cartellonistica con le informazioni relative.
- ☐ Sarà individuata una zona esterna (in prossimità dell'uscita) dove collocare un apposito contenitore per la raccolta dei dispositivi di protezione usati.
- ☐ E' da evitare l'uso dell'ascensore. Nel caso non sia possibile sarà utilizzato da una sola persona per volta (esclusivamente personale interno). Si raccomanda in ascensore l'uso di mascherina e guanti.
- ☐ La sala da utilizzare come ricovero di eventuale Soggetto Covid viene identificata nell'aule situate al piano terra più vicine all'ingresso.

Il Datore di lavoro

D.S. Prof.ssa Gelsomina Langella

ALLEGATI



Allegato 1: Check-list misure adottate

1. CHECK LIST VERIFICA ADEMPIMENTI GENERALI				
VOCE	Attuato	In corso	Non applicabile	Note
1. Massimo utilizzo del lavoro agile per le attività che possono essere svolte presso il proprio domicilio				
2. Incentivazione di ferie e congedi retribuiti				
3. Sospensione delle attività non indispensabili				
4. Applicazione del protocollo anti-contagio (vedere anche sezione 2)				
5. Rispetto della distanza di 1 metro				
6. Uso della mascherina quando non sia possibile rispettare la distanza di 1 metro				
7. Incentivazione delle operazioni di sanificazione del luogo di lavoro, anche utilizzando ammortizzatori sociali				
8. Limitare al massimo gli spostamenti all'interno delle sedi/locali di lavoro				
9. Contingentare l'accesso agli spazi comuni				

2. CHECK LIST VERIFICA PIANO ANTI-CONTAGIO

VOCE	Attuato	In corso	Non applicabile	Note
1. Differenziazione degli orari di ingresso, uscita e pause				
2. Affissione della cartellonistica riportata nella procedura				
3. Eliminazione degli spostamenti tra aree di competenze diverse				
4. Verifica delle distanze di 1 metro tra un operatore e l'altro, in particolare tra un operatore e chi gli sta dietro				
5. Rispetto della distanza di 1 metro in area "reception", rispetto a chi viene accolto				
6. Eliminazione di accessi dall'esterno o adozione della procedura di autorizzazione				
7. Presenza di igienizzante per le mani nei bagni e/o nei punti di accesso alla struttura				
8. Svolgimento dei lavori in appalto solo in orari dove non sono presenti operatori				
9. Sanificazione della postazione e attrezzature prima dell'inizio del turno				
10. Sanificazione dei bagni più volte al giorno				

11. Sanificazione delle aree break dopo gli intervalli di fruizione definiti				
12. L'ufficio personale è informato di come comportarsi in caso di notizia di positività				

In data: ____/____/____ il/la sottoscritto/a _____ in qualità di Responsabile di sede/preposto incaricato, ha effettuato il sopralluogo del sito, provvedendo a compilare la presente checklist.

Vengono informati il Datore di Lavoro ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza sugli esiti del presente controllo, anche tramite invio informatico del modello compilato

Firma del Responsabile/incaricato _____

Allegato 2: Registro interventi di pulizia e sanificazione

In relazione al punto 4 Pulizia e Sanificazione in azienda del “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per contrasto e il contenimento della diffusione del COVID19 negli ambienti di lavoro”, le aziende che mantengono l’operatività devono assicurare gli interventi richiamati nel punto suddetto.

Si ritiene, al riguardo, utile riportare una definizione degli interventi previsti dal Protocollo che possono più efficacemente orientare alle attività necessarie.

- ☐ Pulizia: insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico...) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche – eventualmente – con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione.
- ☐ Sanificazione: è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua - avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) - per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia.

Allegato 3: Verbale consegna DPI

VERBALE DI CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

In data _____ si consegnano i seguenti D.P.I. al dipendente di questa Amministrazione Sig./Sig.ra _____ quali misure di contenimento del contagio da COVID-19 da adottare nello svolgimento delle attività oltre al distanziamento sociale e alle buone pratiche di lavaggio delle mani e pulizia della propria postazione di lavoro. I dispositivi consegnati dovranno essere gli unici ad essere utilizzati all'interno del plesso, per evitare che circolino dispositivi non verificati quanto a tempi di utilizzo e caratteristiche (es. mascherine con valvola di espirazione potenzialmente suscettibili di diffondere il contagio in caso di positivi asintomatici ecc.).

Misure di generali di prevenzione e utilizzo dei dispositivi:

Prima di indossare i dispositivi lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica. Finito l'utilizzo l'operatore avrà cura di pulire le attrezzature con disinfettanti a base di cloro o alcol e di eliminare

i dispositivi di protezione individuale (DPI) monouso secondo la normativa vigente.

Il personale avrà cura di seguire le precauzioni previste dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, Istituto

Nazionale della Sanità e Circolari del Ministero della Salute.

MANSIONE

Dispositivo/i di Protezione Individuale consegnato/i:

- ☐ Mascherina Chirurgica
- ☐ Mascherina FFp2 o similari senza valvola
- ☐ Guanti monouso
- ☐ Visiera

Firma:

Il Datore di Lavoro / Funzionario Responsabile

Il Lavoratore per ricevuta

Firma

Allegato 4: MODELLO DI SCHEDA DI ANAMNESI PERSONALE

AUTOCERTIFICAZIONE accesso Istituto
(dati trattati con la riservatezza prevista dalla norma sulla Privacy)

Io sottoscritto/a consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci

Nome _____ Cognome _____
nato/a il _____ a _____
residente in _____ Via _____ n° _____

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 o in caso positivo di aver effettuato due tamponi diagnostici negativi per SARS-COV-2
- di non avere familiari, conviventi o amici positivi alla COVID-19
- di non avere attualmente e non avere avuto nelle ultime 3 settimane febbre, mal di gola, tosse, difficoltà respiratoria, perdita dell'olfatto e del gusto, diarrea, dolori articolari e muscolari diffusi o altri sintomi riconducibili a COVID-19
- di aver rispettato e di rispettare le norme sul distanziamento sociale, uso della mascherina, lavaggio delle mani, disinfezione degli ambienti
- di aver compreso che non devo recarmi al lavoro in caso di comparsa di sintomi di malattia COVID-19 (febbre >37.5, mal di gola, tosse, difficoltà respiratoria, perdita dell'olfatto e del gusto, diarrea, dolori articolari e muscolari diffusi o altri sintomi) ma devo contattare il medico curante e segnalarlo al medico competente.

In fede

Data _____ Firma leggibile _____

In relazione alla normativa sulla Privacy il lavoratore dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento (EU) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - GDPR) e delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, che tutti i dati conferiti hanno solo la finalità di Informazione ed indicazione sul corretto comportamento da seguire. Tali informazioni saranno trattate, anche con strumenti informatici, adottando le misure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, nel rispetto della normativa sopra richiamata.

Acconsento alla compilazione [] Non Acconsento []

Data _____ Firma _____

Allegato 5: Tipologia mascherine e caratteristiche

TIPOLOGIE DI MASCHERINE E LORO UTILIZZO

Il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, noto come decreto “Cura Italia”, ha introdotto deroghe che mirano a snellire la validazione dei dispositivi di protezione per le vie respiratorie, in modo da facilitarne la produzione e la distribuzione.

Il Decreto Legge agli art. 15 e 16 e la successiva Circolare del Ministero della Salute (n.0003572 del 18 marzo 2020) identificano tre tipologie di mascherine utilizzabili:

- 1. Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) - art. 15*
- 2. Maschere facciali ad uso medico (Mascherine Chirurgiche) - art. 15*
- 3. Maschere filtranti - art. 16*

Inoltre, l'art. 15 dello stesso Decreto ha disposto che fino al perdurare dello stato di emergenza (31 luglio 2020), è consentito produrre, importare e immettere in commercio mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuali in deroga alle vigenti disposizioni, ovvero non marcati CE.

Questa deroga riguarda tuttavia la procedura e la relativa tempistica di finalizzazione e non gli standard di qualità dei prodotti che si andranno a produrre, importare e commercializzare, che dovranno comunque assicurare la rispondenza alle norme vigenti e potranno così concorrere, unitamente all'adozione delle altre misure generali, al contenimento ed alla gestione dell'emergenza epidemiologica in corso.

È utile ricordare che la citata normativa prevede una deroga eccezionale e temporalmente limitata al perdurare dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020.

Di seguito sono descritte le caratteristiche tecniche, le norme di riferimento e le modalità di utilizzo delle diverse tipologie di mascherine.

Dispositivi di Protezione Individuale - art. 15

<i>Normativa tecnica di riferimento</i>	<i>Ente a cui inviare la richiesta di autorizzazione alla produzione e immissione in commercio</i>	<i>Caratteristiche</i>	<i>Uso consigliato</i>	<i>Possibilità di riutilizzo</i>

		APPENDICE AL DVR GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO CORONAVIRUS			MAGGIO 2020
UNI EN 149:20 09	INAIL	In base alla classificazione europea sono distinte in tipo 1 (FFP1), 2 (FFP2) e 3 (FFP3), in base all’efficienza di filtrazione di aerosol e goccioline, pari rispettivamente a 80%, 94% e 98%. In relazione all’utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie aeree, le maschere semi-facciali possono essere “riutilizzabili” (marcate con la lettera R) o “monouso” (marcate con la lettera NR) oltre ad essere sottoposte a test opzionale relativo ai requisiti di intasamento (marcate lettera “D”). Le semi-maschere filtranti devono riportare il codice della normativa EN 149 con l’anno di riferimento, la classificazione FFP, l’indicazione obbligatoria R o NR, e quella opzionale D. (Ad es. la marcatura EN 149:2001 + A1:2009 FFP2 NR D indica il rispetto della normativa (EN 149:2001 + A1:2009), la tipologia di filtro (FFP2), la classificazione monouso (NR) e lo svolgimento del test opzionale di intasamento (D). Le mascherine conformi a questa normativa coprono naso, bocca e possibilmente anche il mento (semi-maschera), possono avere una o più valvole di inspirazione e/o espirazione e sono progettate per la protezione sia da polveri sottili sia da nebbie a base acquosa e nebbie a base organica (aerosol liquidi) e fumi (liquidi vaporizzati).	I dispositivi FFP2 e FFP3 devono essere impiegati nei: • reparti ospedalieri dove si trovano pazienti contagiati, • dai soccorritori di pazienti contagiati e nelle guardie mediche. In particolare è raccomandato l’utilizzo di dispositivi con fattore di protezione FFP3 quando il patogeno è trasmissibile per via aerea e devono essere eseguite manovre a rischio (es. broncoscopie). Quelli dotati di valvola non devono essere usati da pazienti COVID-19 in quanto non impediscono la diffusione degli agenti patogeni trasmissibili per via aerea	Possono essere riutilizzate solo quelle marcate con la lettera R. Le monouso hanno una durata limitata che varia in base al suo utilizzo e, generalmente, deve essere sostituita quando si riscontra un’alta resistenza respiratoria. In questo caso i metodi di disinfezione possono comportare alterazioni del DPI che possono influire sul livello di protezione. Queste modifiche possono riguardare le prestazioni (ad es. efficienza di filtrazione) o l’adattabilità (ad es. degradazione di lacci, materiale dello stringinaso accessori per cinturini) o una combinazione di questi (ad esempio componenti metalliche che riscaldandosi danneggiano il materiale filtrante attorno ad esse).	

		APPENDICE AL DVR GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO CORONAVIRUS			MAGGIO 2020
			I DPI di tipo 2 si possono ritenere corrispondenti ai respiratori classificati come N95 e quelli di tipo 3 a quelli classificati N99 dalla normativa statunitense. <u>Le mascherine FFP2 e FFP3 sono i dispositivi a maggior efficienza di filtrazione.</u>		

Maschere facciali ad uso medico (Mascherine Chirurgiche) - art. 15

<i>Normativa tecnica di riferimento</i>	<i>Ente a cui inviare la richiesta di autorizzazione alla produzione e immissione in commercio</i>	<i>Caratteristiche</i>	<i>Uso consigliato</i>	<i>Possibilità di riutilizzo</i>
UNI EN 14683:2019 (requisiti di performance) UNI EN ISO 10993-1:2010 (requisiti di biocompatibilità)	Istituto Superiore della Sanità (ISS)	Ai sensi dell'art. 16 comma 1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (Ulteriori misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività) le mascherine chirurgiche sono considerate <i>dispositivi di protezione individuale (DPI)</i>, di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 Le mascherine chirurgiche sono maschere facciali lisce o pieghettate (alcune hanno la forma di una coppetta) che vengono posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria	È consigliato l'uso a tutti i lavoratori che sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro (D.L. 17 marzo 2020, n. 18). Secondo la norma UNI EN 14683:2019 le maschere di tipo I possono essere indossate dai pazienti, mentre quelle di tipo II sono destinate agli operatori sanitari In particolare, l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una	La norma UNI EN 14683:2019 non fa alcun riferimento alla riutilizzabilità di questi dispositivi dopo l'uso né ad eventuali pratiche di pulizia/igienizzazione. Piuttosto, sottolinea che la <u>mascherina chirurgica può inumidirsi facilmente con conseguente diminuzione dell'efficacia filtrante.</u>

APPENDICE AL DVR GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO CORONAVIRUS		MAGGIO 2020
	possono essere di 3 tipi: I, II e IIR. Quelle di <u>tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica (BFE $\geq$ 98%), a differenza delle I ($\geq$ 95%);</u> la <u>IIR è resistente anche agli spruzzi</u> (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745; EN 14683:2019).	mascherina chirurgica quando si sospetta di aver contratto un'infezione da SARS-CoV-2 e/o quando si presentano sintomi quali tosse o starnuti, o quando è necessario entrare in contatto con una persona con sospetta infezione da SARS-CoV-2.

Maschere filtranti - art. 16

<i>Normativa tecnica di riferimento</i>	<i>Ente a cui inviare la richiesta di autorizzazione alla produzione e immissione in commercio</i>	<i>Caratteristiche che</i>	<i>Uso consigliato</i>	<i>Possibilità di riutilizzo</i>
Non sono richiesti test specifici. In ogni caso per la produzione di questo terzo tipo di mascherine, che non si configurano né come DM né come DPI, si consiglia di seguire comunque le indicazioni tecniche della norma UNI EN 14683	Non è necessaria alcuna autorizzazione	Tali prodotti non si configurano né come DPI né come dispositivi medici (DM). È previsto che il <u>produttore garantisca comunque che le mascherine non arrechino danni o determinino rischi aggiuntivi per gli utilizzatori</u> secondo la destinazione d'uso prevista dai produttori stessi (Circolare Ministero della Salute del 18/3/2020 n. 3572).	Tali mascherine possono essere utilizzate soltanto a scopo precauzionale, per cui è richiesto che siano comunque rispettate le disposizioni in tema di distanziamento sociale introdotte in ragione dell'emergenza Covid- 19. Secondo la Circolare del Ministero della Salute n. 3572 del 18/03/2020, tali mascherine possono essere utilizzate da tutti gli individui sul territorio nazionale, tranne dagli operatori sanitari durante il servizio e dagli altri lavoratori per i quali è prescritto l'uso di specifici dispositivi di sicurezza (coloro che sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro).	Sono esclusivamente monouso

Guida certificazione mascherine

CERTIFICAZIONE MASCHERINE

COVID-19

L'emergenza sanitaria di Covid-19 ha visto un'impennata della domanda di **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)** per le vie respiratorie.



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Equipment providing respiratory system protection

Fino al **31 luglio 2020**, il Decreto "Cura Italia" DM 18/2020 ha previsto una deroga per le aziende che producono, importano e immettono in commercio DPI.

Controlli svolti da INAIL

Di norma, per immettere questi prodotti sul mercato, le aziende produttrici e importatrici devono superare la **verifica di un organismo di certificazione accreditato e notificato**.

➔

CERTIFICATO di CONFORMITA' al REGOLAMENTO UE 425/2016 per DPI "MASCHERINE con FILTRO"



COME RICONOSCERE CERTIFICATI "DPI" CONFORMI

ELEMENTI ESSENZIALI DEL CERTIFICATO

- Nome e numero di identificazione dell'**organismo notificato**
- Nome e indirizzo del **fabbricante** o del mandatario
- Identificazione del DPI oggetto del certificato "**numero del Tipo**"
- Dichiarazione che il Tipo di DPI soddisfa i **requisiti essenziali** di salute e di sicurezza
- Riferimento alle **norme armonizzate** e alle specifiche tecniche
- Livello di prestazioni o **classe di protezione** del DPI, se previsto
- Per i DPI prodotti come unità singole per un solo utilizzatore, la gamma delle variazioni consentite dei parametri previsti per il modello
- Data** di rilascio, di scadenza e di rinnovo
- Eventuali condizioni legate al rilascio del certificato
- Per i DPI categoria III, la dichiarazione che il certificato deve essere utilizzato solo in combinazione con una delle procedure di valutazione della conformità di cui all'articolo 19, lettera c) del Regolamento



VERIFICARE ON LINE LA NOTIFICA DELL'ORGANISMO Banca dati NANDO



CONTROLLARE CHE IL CERTIFICATO RIPORTI IL LOGO ACCREDIA



CONTATTARE L'ORGANISMO CHE HA EMESSO IL CERTIFICATO

Per saperne di più www.accredia.it/mascherine/

**ALLEGATO 5: ALLEGATI
GRAFICI**



Allegato 5.1: informativa da posizionare su tutti gli accessi

**MISURE DI RIDUZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL
CORONAVIRUS**



È fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (temperatura maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus o che abbiano avuto contatto con persone positivi negli ultimi 14 giorni. L'ente si riserva di applicare sanzioni disciplinari a tutti i trasgressori.

Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:



Sintomi quali febbre (37,5°C), tosse, difficoltà respiratorie.



Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione. Oppure aver avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenda da zone a rischio secondo OMS

E vietato l'accesso in sede ma è **OBBLIGATORIO** rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico o il numero:

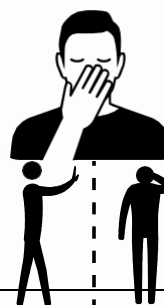
Numero di pubblica utilità 1500

Fornire tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni che riceverà.

Al fine di ridurre la diffusione, Vi invitiamo, comunque a:



Lavare frequentemente le mani. Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Pulire le superfici con soluzioni detergenti. È possibile utilizzare soluzioni idroalcoliche.



Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate. Evitare strette di mano, baci e abbracci. Non toccarsi occhi e bocca con le mani



Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri. Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce.

Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Se possibile, mantenere una distanza di 1 metro dalle persone. quando non possibile, richiedere le mascherine

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

© 2004 Blackwell Publishing Ltd *Journal of Internal Medicine* 255: 101–108



www.salute.gov.it

Shaw, G. H., & G. H. Shaw (1982). The development of the concept of a nation. *Journal of the American Psychological Association, 87*, 100-101.



Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



Utilizza sapone (meglio quello liquido della saponetta) e acqua corrente, preferibilmente calda



Applica il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofina sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie per almeno 40-60 secondi



Risciacqua abbondantemente con acqua corrente



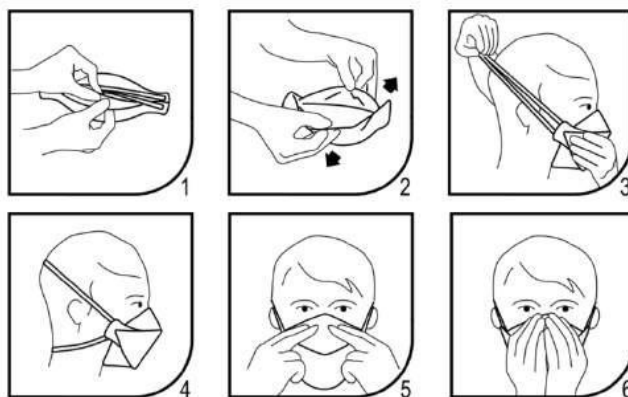
Asciuga le mani possibilmente con carta usa e getta, con un asciugamano personale pulito o con un dispositivo ad aria calda

 *Ministero della Salute* www.salute.gov.it

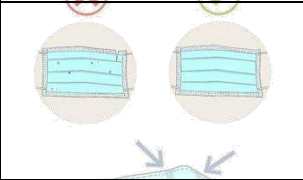
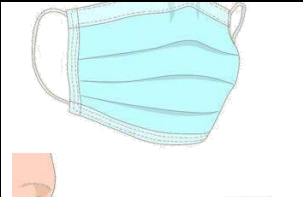
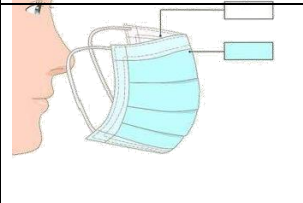
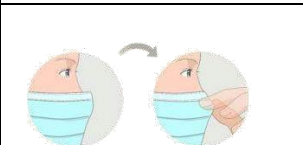
Allegato 5.3:1 istruzioni sull'uso delle mascherine FFP2/FFP3 (senza valvola)

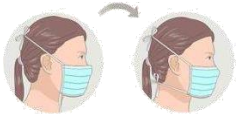
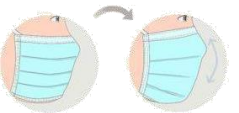
La mascherina, quando necessaria, deve essere indossata correttamente secondo le indicazioni di seguito riportate. Le indicazioni sono generali e pertanto l'utilizzatore dovrà comunque fare riferimento alle istruzioni d'uso di ciascuna mascherina.

- lavare le mani come previsto dalle linee guida OMS
- con il rovescio del respiratore rivolto verso l'alto, aiutandosi con la linguetta, separare il lembo superiore ed inferiore del respiratore fino a ottenere una forma a conchiglia. Piegare leggermente il centro dello stringinaso (punto 1)
- assicurarsi che non vi siano pieghe all'interno di ciascun lembo (punto 2)
- tenere il respiratore in una mano, con il lato aperto rivolto verso il viso. Afferrare con l'altra mano entrambi gli elastici. Posizionare il respiratore sotto il mento con lo stringinaso rivolto verso l'alto e tirare gli elastici sopra il capo (punto 3)
- Posizionare l'elastico superiore sulla sommità del capo e quello inferiore sotto le orecchie. Gli elastici non devono essere attorcigliati. Aggiustare i lembi superiore e inferiore fino ad ottenere una tenuta ottimale (punto 4).
 - a) Anelli alle orecchie - alcune mascherine hanno due anelli, uno su ogni lato. Prendi questo tipo di mascherina per gli anelli, mettiline uno intorno a un orecchio e poi metti il secondo sull'altro orecchio.
 - b) Lacci o cinghie - alcune mascherine hanno dei pezzi di tessuto che vanno legati dietro la testa. Prendi la mascherina dai lacci presenti sulla parte superiore, portali dietro la testa e legali insieme con un fiocco.
 - c) Fasce elastiche - alcune mascherine hanno due fasce elastiche che vanno applicate intorno alla testa e alla nuca (invece che alle orecchie). Tieni la mascherina davanti al viso, tira la fascia superiore e mettila intorno alla parte superiore della testa. Tira poi la fascia inferiore sulla testa e sistemala alla base della nuca.
- Sistema la mascherina sul viso e sotto il mento. Una volta stabilizzata, sistemala per assicurarti che copra viso, bocca e anche che il bordo inferiore sia sotto il mento (punto 5)
- Effettuare la prova di tenuta coprendo il respiratore con entrambe le mani facendo attenzione a non modificarne la tenuta (punto 6)
- A fine utilizzo, rimuovi la mascherina toccando solamente i bordi, i lacci, gli anelli o le fasce evitando di toccare la parte anteriore della mascherina
- Butta la mascherina nella spazzatura senza mai riutilizzarla dopo averla tolta.



Allegato 5.3.2 : istruzioni sull'uso delle mascherine chirurgiche

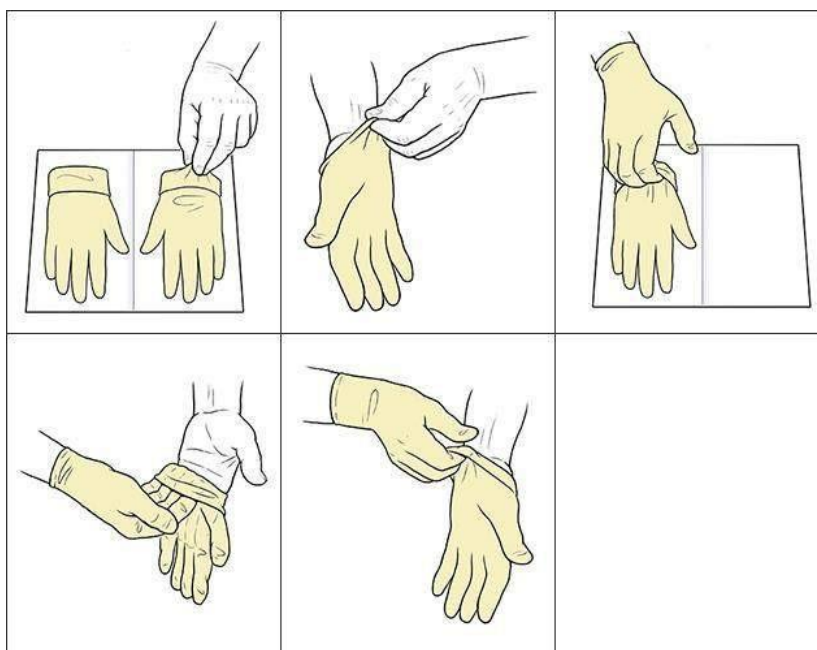
	Pulisciti le mani Prima di toccare una mascherina medica pulita, lava con cura le mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica.
	Controlla la mascherina Una volta che hai preso la mascherina chirurgica (non ancora utilizzata) dalla sua confezione, verifica che non ci siano difetti e che non presenti buchi o strappi al materiale. Se la mascherina è difettosa, buttala via e prendine una nuova.
	Orienta la mascherina nella maniera corretta Affinché possa aderire per bene alla tua pelle, la parte superiore della mascherina deve essere flessibile, ma comunque rigida; i bordi devono potersi modellare intorno al tuo naso. Assicurati che questo lato flessibile sia rivolto verso l'alto prima di applicare la mascherina sul tuo viso.
	Assicurati che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno Il lato interno è solitamente bianco; il lato esterno ha invece un colore diverso. Prima di applicare la mascherina, assicurati che il lato bianco sia rivolto verso il tuo viso.
	Mettere la mascherina sul viso. Esistono molti tipi di mascherina, ciascuno con modalità di applicazione diverse. - Anelli alle orecchie - alcune mascherine hanno due anelli, uno su ogni lato. Sono solitamente realizzati con un materiale elastico in maniera che possano essere tirati. Prendi questo tipo di mascherina per gli anelli, mettiline uno intorno a un orecchio e poi metti il secondo sull'altro orecchio. - Lacci o cinghie - alcune mascherine hanno dei pezzi di tessuto che vanno legati dietro la testa. Spesso hanno dei lacci o cinghie sia sulla parte superiore sia su quella inferiore. Prendi la mascherina dai lacci presenti sulla parte superiore, portali dietro la testa e legali insieme con un fiocco. - Fasce elastiche - alcune mascherine hanno due fasce elastiche che vanno applicate intorno alla testa e alla nuca (invece che alle orecchie). Tieni la mascherina davanti al viso, tira la fascia superiore emettila intorno alla parte superiore della testa. Tira poi la fascia inferiore sulla testa e sistemala alla base della nuca.
	Sistema la parte sul naso Una volta messa in posizione sulla testa e sul viso, usa indice e pollice per stringere la porzione flessibile del bordo superiore della mascherina intorno al ponte del naso.

	Annoda la fascia inferiore della mascherina, se necessario Se stai usando una mascherina con le fasce che si legano sopra e sotto, puoi adesso annodare quello inferiore intorno alla nuca. Dal momento che sistemare la parte flessibile sul naso può influenzare la maniera in cui la mascherina aderisce al viso, è meglio assicurare prima quella parte e poi legare le fasce del lato inferiore. Se hai già legato le fasce della parte inferiore, potrebbe essere necessario riannodarle più saldamente se necessario.
	Sistema la mascherina sul viso e sotto il mento Una volta stabilizzata, sistemala per assicurarti che copra viso, bocca e anche che il bordo inferiore sia sotto il mento.
	Rimuovi la maschera con attenzione In generale, rimuovere la maschera solo toccando i bordi, le cinghie, i passanti, le fascette o le fasce. Non toccare la parte anteriore della maschera che potrebbe essere contaminata. • Anelli per le orecchie - Usa le mani per tenere gli anelli per le orecchie e rimuoverle da ogni orecchio. • Fascette / Cinghie - Usa le mani per sciogliere prima le cinghie inferiori, quindi slega le cinghie superiori. Rimuovere la maschera tenendo le fascette superiori. • Elastici: usa le mani per portare l'elastico inferiore sopra la testa, quindi usa le mani per fare lo stesso con l'elastico superiore. Rimuovere la maschera dal viso mentre si tiene l'elastico superiore.
	Elimina la mascherina Getta la mascherina all'interno del contenitore richiudibile dell'indifferenziata. Non gettare la mascherina su cestini all'aperto.
	Pulisciti le mani Dopo aver gettato la mascherina lava con cura le mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica.

Allegato 5.4: uso corretto dei guanti monouso

Le seguenti indicazioni sono generali e pertanto l'utilizzatore dovrà fare riferimento alle istruzioni d'uso del prodotto specifico.

- Lavati le mani prima di indossare i guanti
- Usa correttamente i guanti evitando di lesionarli
- Anche indossando i guanti, è importante continuare a eseguire una frequente igienizzazione delle mani, lavandole con acqua e sapone o - quando ciò non è possibile - con le soluzioni disinfettanti attualmente in commercio (gel, salviette ecc.).
- Per rimuovere i guanti:
 - a) Pizzica il guanto all'altezza del polso, con il pollice e l'indice della mano opposta.
 - b) Solleva il guanto e sfilalo facendo in modo che si rovesci su sé stesso.
 - c) Con la mano ora senza il guanto, infila il dito sotto il bordo del guanto della mano opposta.
 - d) Solleva il guanto e sfilalo facendo in modo che si rovesci su sé stesso.



Allegato 5.5: cartello da apporre presso la timbratrice

REGISTRAZIONE DEGLI INGRESSI E USCITE	
Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della timbratura può rappresentare un rischio di contagio. Essendo un'area comune, prima dell'uso dei timbratori automatici lavare le mani e indossare le mascherine. Per quanto possibile, utilizzare la timbratura da computer.	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:	
	Prima di timbrare , recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso la timbratrice indossando la mascherina. In alternativa è possibile usare le soluzioni idroalcoliche presenti in sede prima di usare la timbratrice.
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dal lavoratore che sta timbrando e, se in coda in attesa di timbrare, dal lavoratore precedente. Divieto di accesso per chiunque abbia sintomi influenzali o sia stato a contatto con persona positiva negli ultimi 14 giorni.
	Dopo aver timbrato , non sostare nei pressi della timbratrice dove potrebbero formarsi assembramenti.
Durante l'intera giornata di lavoro , rispettare queste indicazioni: 1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive; 2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano; 3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici; 4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro; 5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.	

Allegato 5.6: cartello da apporre presso i distributori automatici

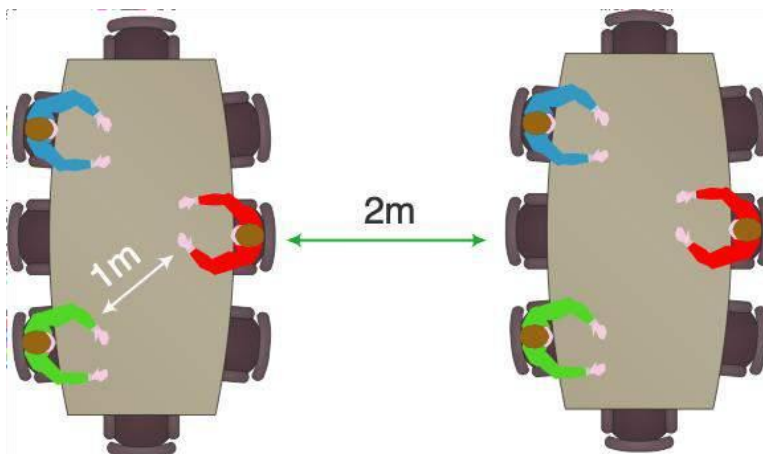
FRUIZIONE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI	
Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della pausa caffè e uso dei distributori automatici può rappresentare un rischio di contagio. Essendo un'area comune, durante l'uso dei distributori automatici devono essere indossate le mascherine previo lavaggio delle mani.	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi dei distributori automatici.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:	
	Prima di accedere al distributore, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso l'area break avendo indossata la mascherina. In alternativa è possibile usare le soluzioni idroalcoliche presenti in sede, prima dell'uso.
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo del distributore o stanno consumando quando prelevato. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno dell'area break avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda.
	Dopo aver prelevato la bevanda o il cibo, non sostare nei pressi della macchinetta ma posizionarsi ad una distanza di almeno 1 metro dalla macchinetta e dagli altri lavoratori che stanno consumando. Una volta terminato, abbandonare l'area break per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.
Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni: 1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive; 2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano; 3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici; 4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro; 5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.	

Allegato 5.8: cartello da apporre nell'area fornitori

FORNITORI IN INGRESSO	
Visto il momento di particolare gravità, al fine di evitare la diffusione del virus, si decide di adottare le seguenti precauzioni.	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate del materiale trasportato o della documentazione fornita, e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dei locali.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:	
	Prima di accedere ai locali dell'istituto, indossare mascherine e guanti dopo aver igienizzato le proprie mani. Osservare le direttive dell'ente riguardo l'accesso e la movimentazione delle merci, mantenendo la distanza di 1 metro dagli altri lavoratori.
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori. Rimanere presso le aree allestite per l'attesa, rispettando rigorosamente la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori. Nell'uso di panche o sedie, rimanere a distanza di 1 metro dagli altri lavoratori. Non è consentito usare gli spogliatoi. È consentito usare esclusivamente i servizi igienici indicati dal personale interno. Non è consentito entrare negli uffici dell'istituto.
	Una volta terminate le attività, lasciare i luoghi per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.
Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni: 1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive; 2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano; 3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici; 4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro; 5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.	

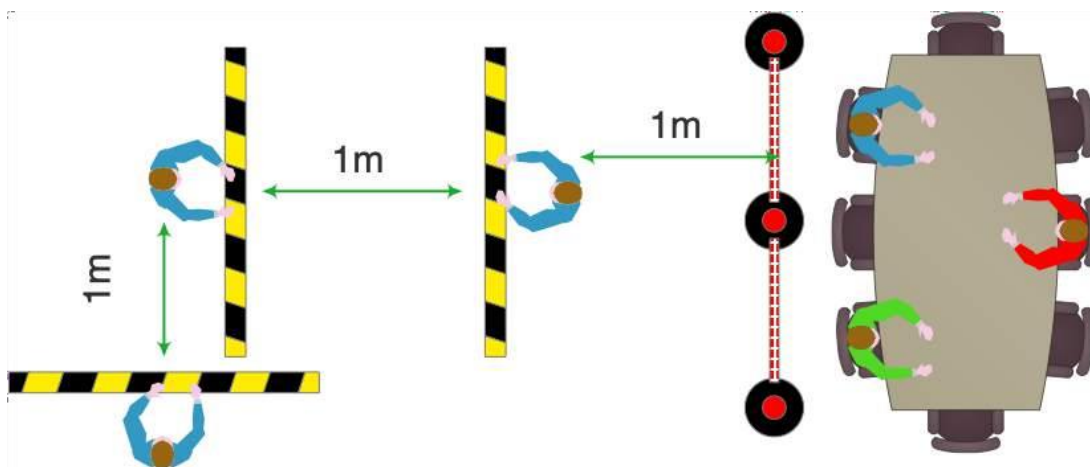
Allegato 5.9: schemi tipologici per regolare il distanziamento

Esempi di disposizione desk e postazioni di lavoro (magazzini e/o uffici open space):



Preferire la distanza di 2m tra postazioni differenti, ove attuabile.

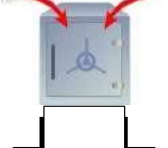
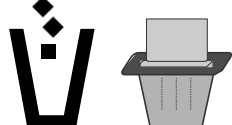
Esempi di disposizione postazioni di lavoro (tavolo/in piedi)



Preferire la distanza di 2m tra postazioni differenti o aree di lavoro, ove attuabile. Utilizzare schermi protettivi qualora la distanza sociale non possa essere garantita.

Allegato 5.10: Clean desk policy

Per garantire la sicurezza dei dati/materiali delle postazioni di lavoro e per facilitare la pulizia/sanificazione delle postazioni di lavoro, è necessario attenersi alle seguenti regole generali.

	Ordinare la propria postazione di lavoro. Una postazione di lavoro ordinata facilita le attività, aumenta la sicurezza del lavoratore e dei dati trattati. L'ordine facilita le operazioni di pulizia/sanificazione sia della scrivania che di tutte le attrezzature di lavoro. • Raccogliere i documenti. • Tenere nella scrivania ciò che serve, archiviare ciò che non viene utilizzato. • Organizzare le penne, matite, colori nei portapenne. • Non mangiare sopra la scrivania e non lasciare cibo.
	Bloccare il computer con password quando ci si allontana dalla postazione di lavoro. A fine giornata spegnere il computer e tutte le attrezzature collegate all'alimentazione (monitor, carica batterie, lampade, ecc.). Spegnere tutte le attrezzature informatiche prima di eseguire le pulizie. Non lasciare incustoditi post-it o bigliettini con le password del computer.
	Quando vi allontanate dalla scrivania e a fine giornata, mettere al sicuro tutti i documenti cartacei e digitali (es. chiavette USB, CD-ROM, DVD, ecc.) che contengano informazioni confidenziali e/o sensibili. Riporli su cassettiere o armadi chiusi a chiave.
	Non lasciare sulla stampante/scanner/fotocopiatrice documenti importanti/sensibili. Tutti i documenti vanno archiviati correttamente onde evitare che vadano perduti o utilizzati da persone non autorizzate.
	I portatili e i tablet devono essere custoditi in sicurezza a fine lavoro. Non lasciare incustoditi cellulari o altri dispositivi.
	A fine giornata riordinare la propria scrivania. Eliminare il materiale non necessario e distruggere i documenti non più utilizzati e che contengono dati sensibili e/o confidenziali.
	Mantenere pulita la propria scrivania, in particolar modo il tavolo, la tastiera, il mouse, il monitor (leggere il manuale istruzioni per la pulizia del monitor) e tutte le superfici che vengono a contatto con le vostre mani. Prima di pulire spegnere le apparecchiature elettriche e staccare la presa. Spruzzare il prodotto detergente su un panno umido. Non spruzzare direttamente il prodotto sulle superfici e sulle attrezzature. Non spruzzare il prodotto su indumenti, viso, occhi, mani.
Una "clear desk policy" adeguata aiuta a diffondere la cultura della salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.	

Protezione della comunità e contenimento COVID-19

EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA
MAGGIORE DI UN METRO



Protocollo di sicurezza e antiscontagio COVID-19

**MANTENERE SEMPRE
UNA DISTANZA MAGGIORE
DI UN METRO**



Prodotto e distribuito a sostegno degli OIVT 18

IN ASCENSORE È
CONSENTITO L'ACCESSO
A 1 SOLA PERSONA
PER VOLTA





**E' VIETATO ACCEDERE AI LUOGHI
A TUTTI COLORO CHE PRESENTANO
SINTOMI INFLUENZALI**

**PRIMA DI ENTRARE SOTTOPORSI AL RILEVAMENTO
DELLA TEMPERATURA CORPOREA**